



6 giugno 2023 - Ore 20:00 - Riazzino

## QUALE ILLUMINISMO PER IL NOSTRO TEMPO?

**Dibattito**

Prof. Thomas Casadei / Prof. Marcello Ostinelli

*Prof. Thomas Casadei*

### **L'Illuminismo e le sue lotte**

#### **Sintesi orientativa**

Anticamera della rivoluzione; incubatore della razionalità tecnica; pratica epistemica verificata dall'esperienza, sotto il controllo di una ragione consapevole dei propri limiti; propugnatore di una morale laica (cfr. Donna 2020). Queste sono alcune delle immagini che restituiscono il senso di un'"idea plurale" (Mori, Veca, 2019), e dunque di un'eredità complessa, da più parti considerata inattuale, e tuttavia ancora al centro del nostro presente. L'Illuminismo rappresenta uno dei dispositivi teorico-politici più difficili da inquadrare in maniera sistematica e questo anche per l'intreccio che lo caratterizza fra ricerca filosofica indagine scientifica e impegno politico, nonché per le diverse aree geografiche in cui ha preso forma. Al fine di individuare un comune nucleo, si può dire che l'Illuminismo è "un'applicazione militante del razionalismo moderno" (Galli 2020). Si è sostenuto che sia sempre contro qualcosa o qualcuno. Effettivamente, senza tema di smentita, si può affermare che l'Illuminismo è contro l'autorità, contro il passato anacronistico, contro certi privilegi: è, di fatto, un insieme di lotte. D'altro canto, è il pensiero che si definisce attraverso ragione, progresso, individuo, ma anche attraverso potere e attitudine tecnica alla utilizzabilità della ragione. L'Illuminismo prosegue oltre se stesso: chiedersi quali aspetti di siffatta eredità possano maggiormente supportare le nostre riflessioni nel tempo presente significa valorizzare un pensiero critico che sa vedere la forza della ragione ma anche il "co-appartenersi" di razionale e irrazionale e, in definitiva, comprendere anche quali siano i rischi di alcuni suoi esiti.

\*\*\*

**Thomas Casadei** è Professore ordinario di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza all'Università di Modena e Reggio Emilia, ove è titolare dei corsi di Filosofia del diritto (M-Z), di Teoria e Prassi dei Diritti Umani, di Didattica del diritto e media education. Tra i fondatori del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità ([www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)), dirige diverse collane editoriali. Fa parte del Comitato direttivo di diverse riviste scientifiche. Si è occupato di teorie democratiche, di cittadinanza sociale e di violazioni dei diritti umani. Ha inoltre dedicato varie ricerche e pubblicazioni alle questioni di genere e al femminismo giuridico, nonché alle forme contemporanee di tratta e di schiavitù. Tra le sue numerose pubblicazioni si segnalano *"Tra ponti e rivoluzioni"*. *Diritti, costituzioni, cittadinanza in Thomas Paine* (Giappichelli, 2012); *Il rovescio dei diritti umani. Razza, discriminazione, schiavitù* (Deriveapprodi, 2016); *Diritto e (dis)parità. Dalla discriminazione di genere alla democrazia paritaria* (Aracne, 2017).

---

Prof. Marcello Ostinelli

## **Educazione illuministica**

### **Sintesi orientativa**

Come possiamo spiegare il nesso tra illuminismo ed educazione? Possiamo anzitutto intendere l'illuminismo alla maniera di Kant: un processo intellettuale, ma soprattutto morale, grazie al quale l'essere umano si libera dai condizionamenti esterni e interni e sviluppa la capacità di giudizio autonomo. L'illuminismo è però anche un periodo storico in cui viene enunciato il principio della scolarità obbligatoria per tutti che troverà progressiva applicazione nei secoli successivi. Infine non si può trascurare che alcuni autori rappresentativi delle diverse correnti del movimento illuministico diedero un contributo rilevante alla determinazione degli scopi dell'educazione, in particolare della scuola pubblica, istituita dallo Stato. C'è dunque un lascito importante della cultura illuministica che riguarda l'educazione che merita di essere nuovamente esaminato e discusso o quantomeno di non essere dimenticato.

Educazione illuministica è tuttavia anche un programma politico attuale, che si riconosce in alcuni dei principi originari dell'illuminismo, nonostante che il contesto sociale e culturale sia profondamente mutato. L'educazione illuministica deve oggi affrontare nuove sfide, non meno difficili e impegnative di quelle a cui i filosofi del Settecento tentarono di dare una risposta. Proviamo allora ad immaginare le caratteristiche salienti di un'educazione illuministica adeguata ai complessi problemi della nostra epoca e a tracciare il profilo professionale ideale di un (un') insegnante capace di dar seguito a questo programma.

\* \* \*

**Marcello Ostinelli** (1951) è stato docente e ricercatore di filosofia dell'educazione della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ove ha assunto pure la funzione di responsabile della formazione per il conseguimento del diploma di insegnamento per le scuole di maturità. È stato inoltre promotore del Centro di competenza "Scuola e società", del quale è stato responsabile dalla sua istituzione. Dal 2017 è presidente dell'Associazione "Orizzonti filosofici". È autore di saggi di etica, filosofia politica, teoria dell'educazione, storia della scuola, didattica della filosofia. Recentemente ha curato per l'editore Carocci di Roma i volumi: *Un'etica per la scuola. Verso un codice deontologico dell'insegnante* (2016); *Saggezza e altre questioni di filosofia* (2019); *Modernità, scienza e democrazia* (2020); *I classici e la filosofia contemporanea. Letture e interpretazioni* (2021).